

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALL'ISTANZA DI  
PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI - "MASSERIA VI-  
TELLI"

1. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E TEMA DI RICERCA

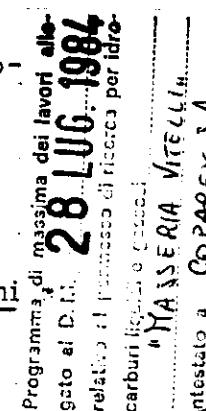
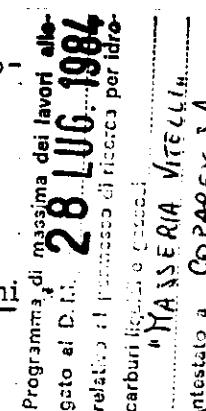
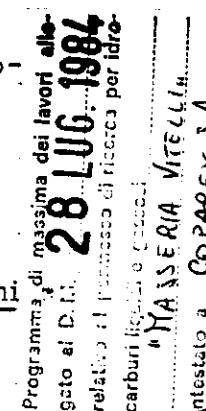
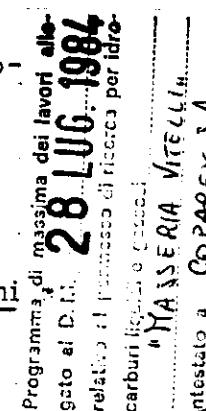
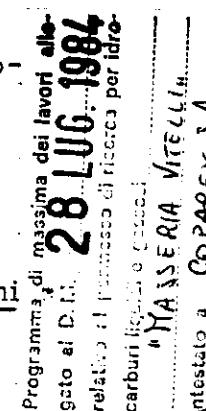
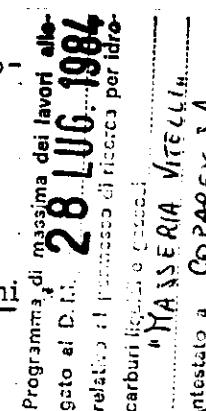
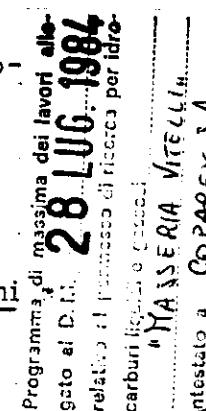
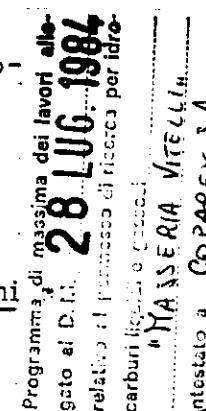
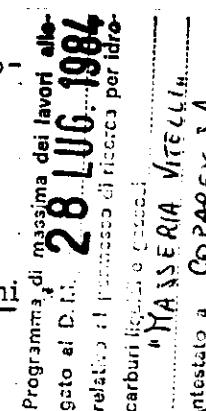
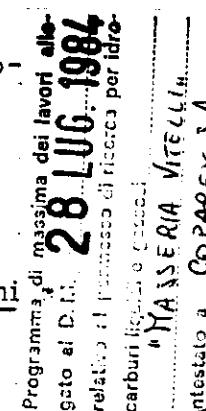
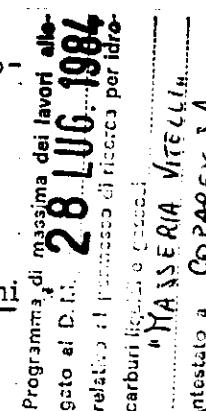
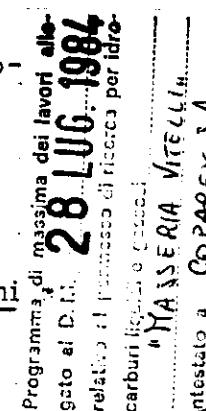
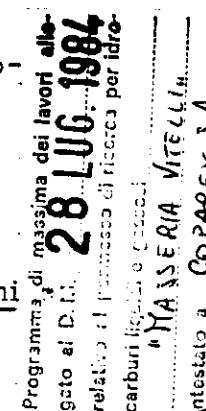
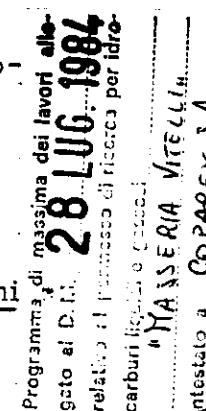
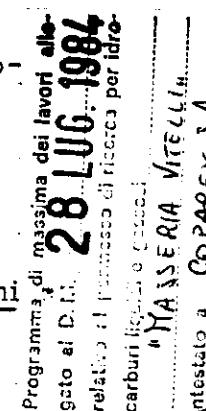
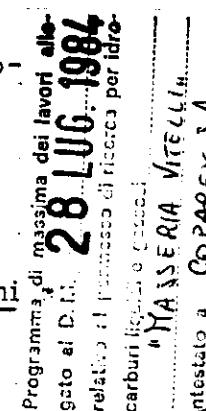
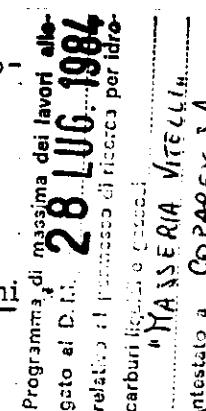
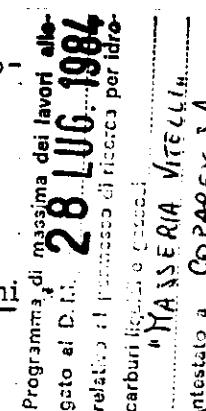
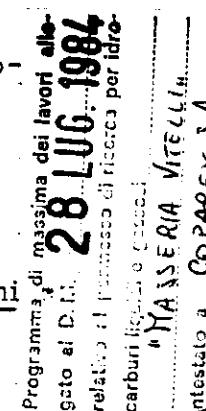
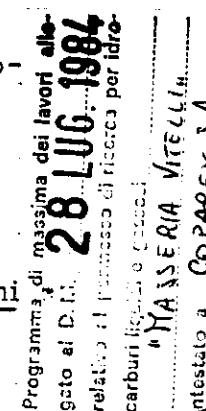
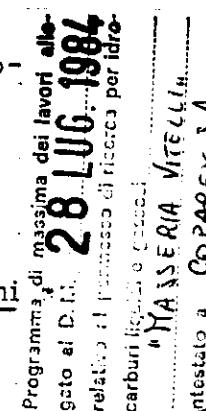
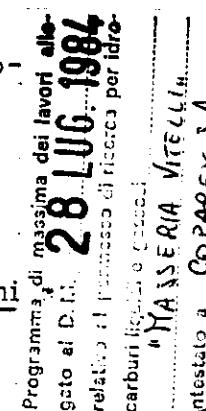
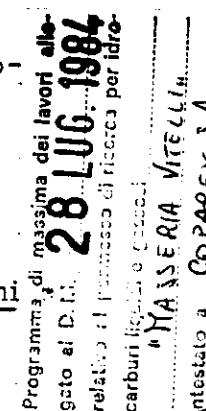
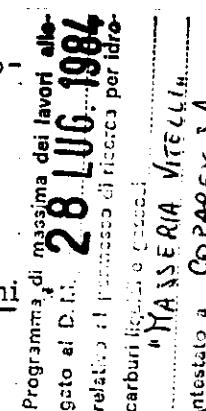
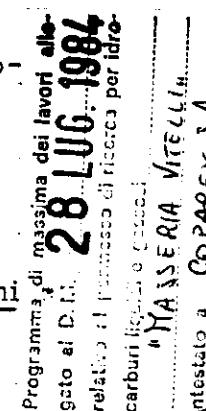
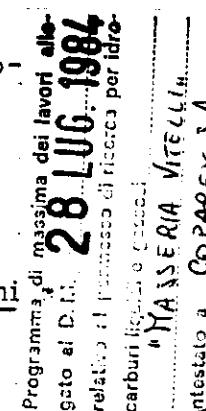
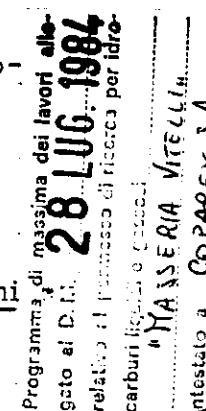
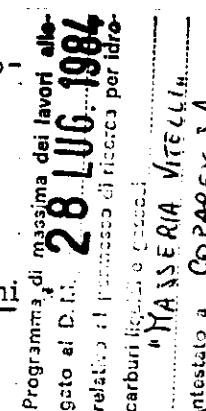
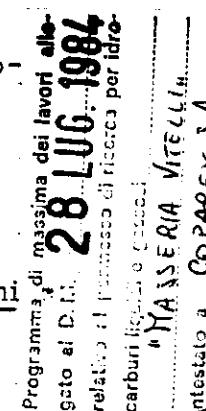
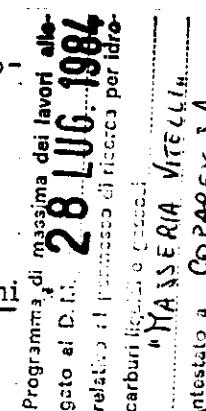
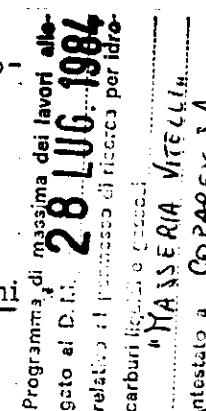
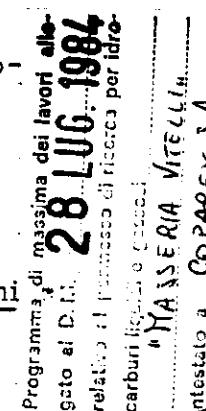
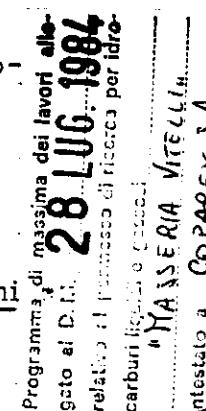
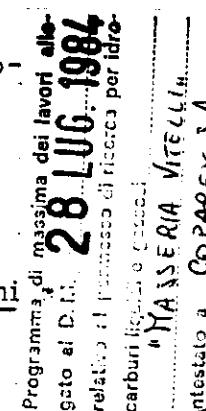
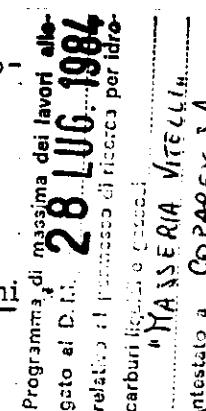
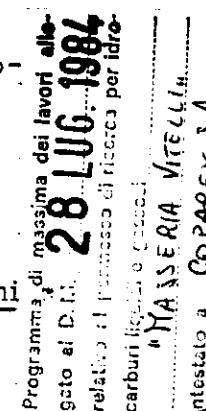
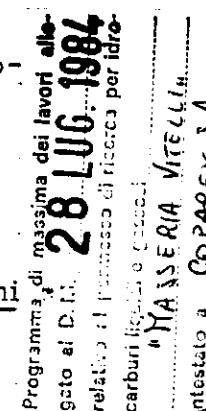
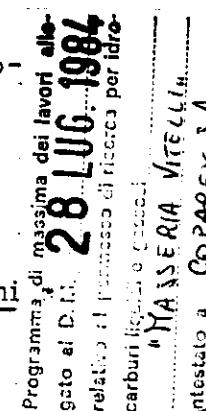
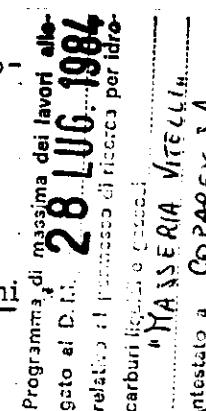
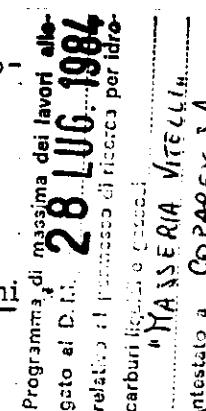
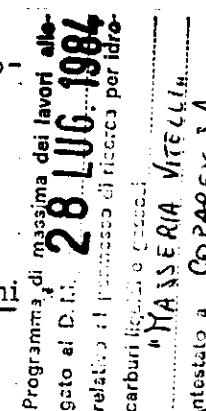
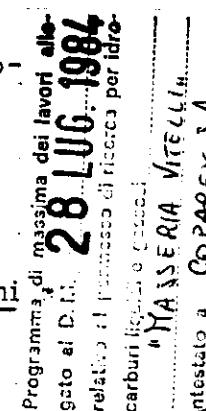
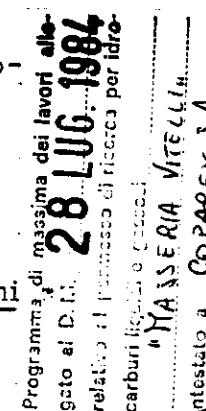
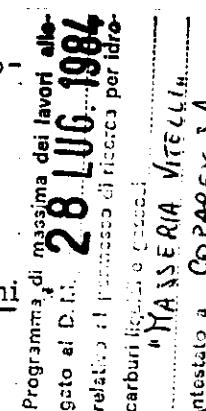
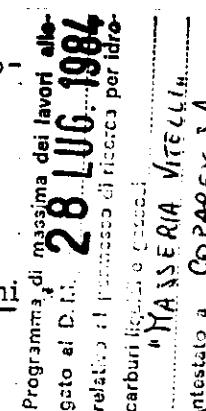
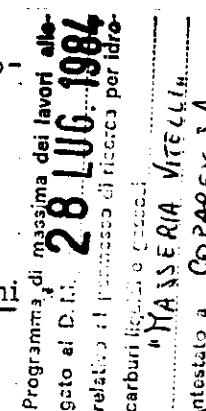
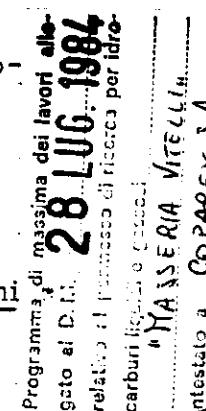
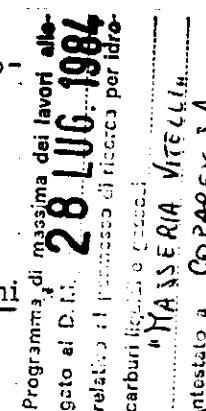
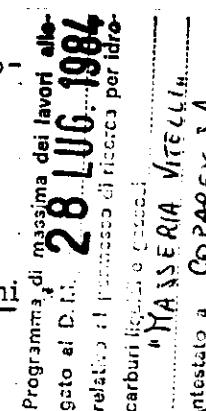
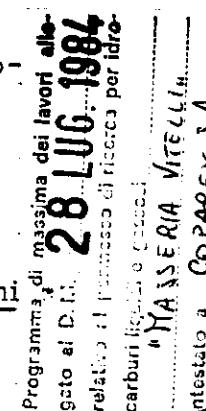
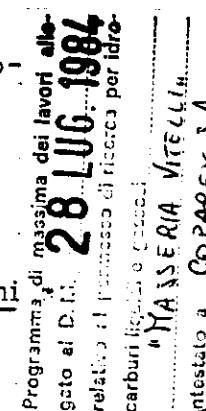
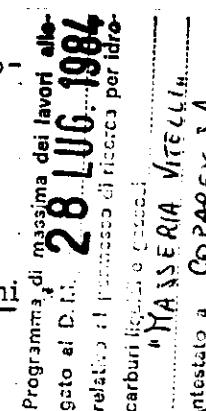
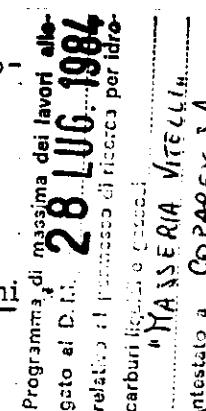
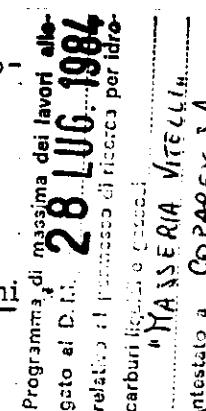
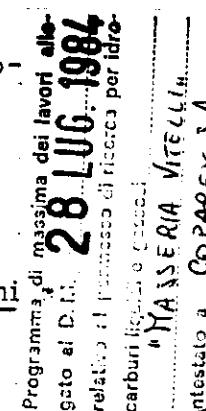
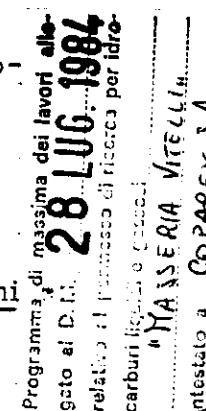
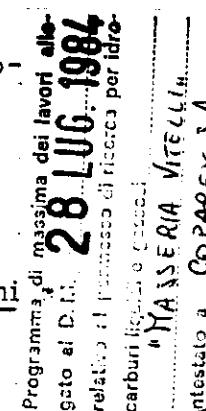
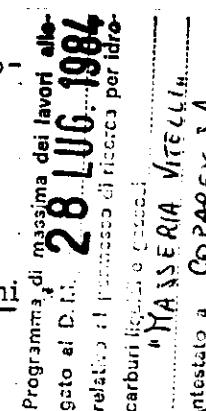
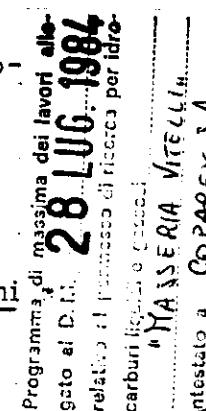
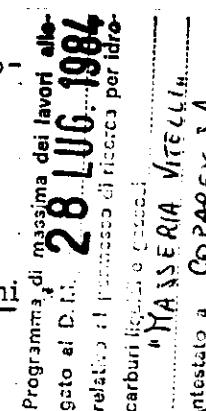
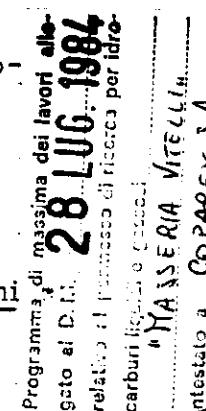
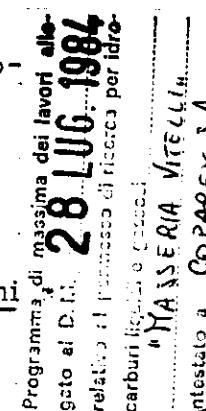
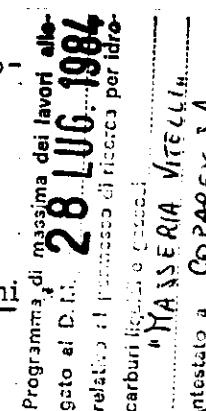
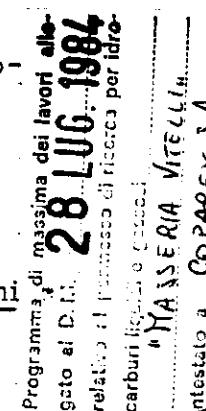
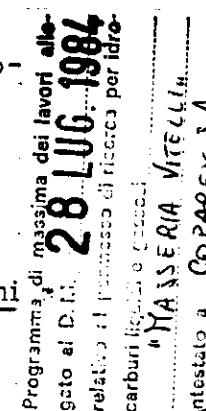
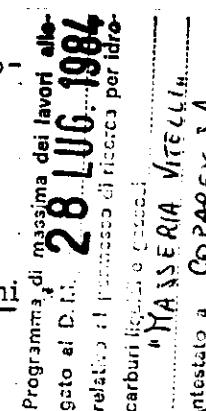
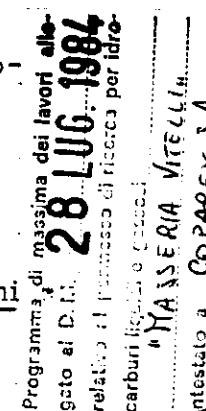
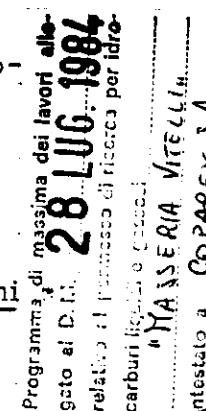
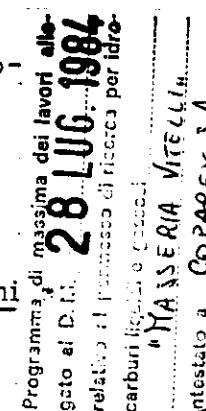
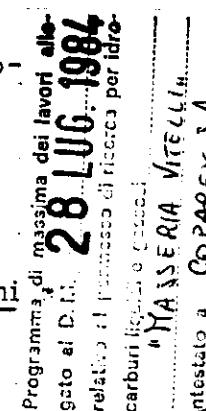
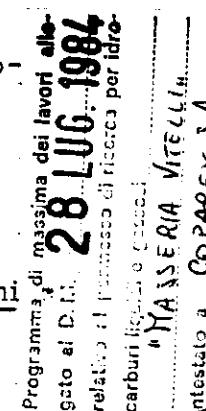
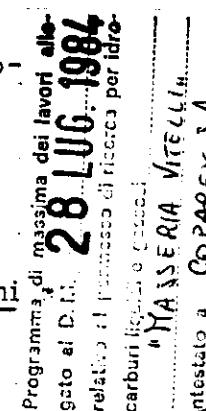
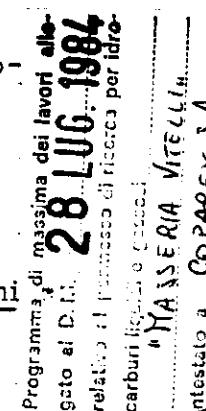
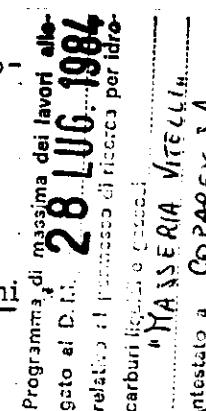
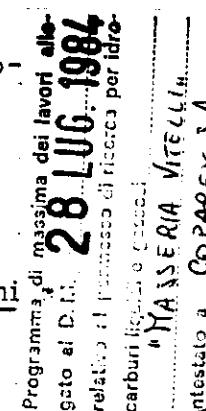
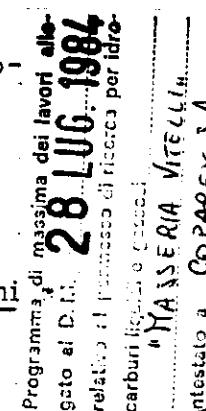
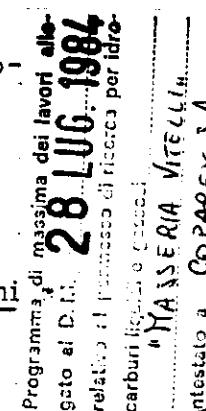
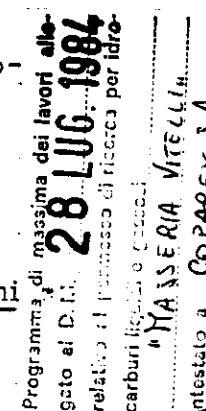
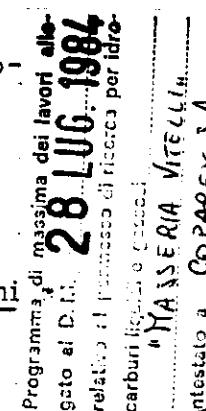
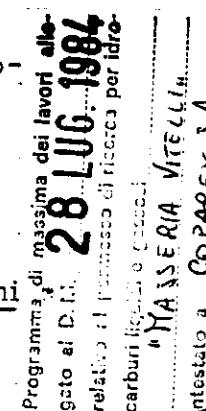
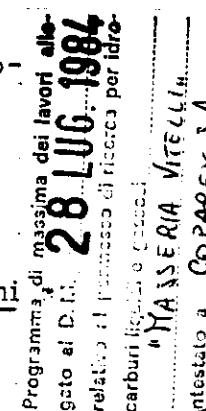
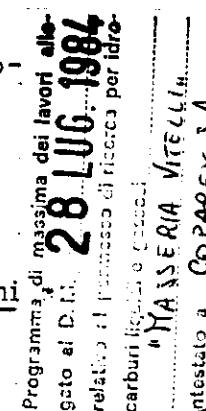
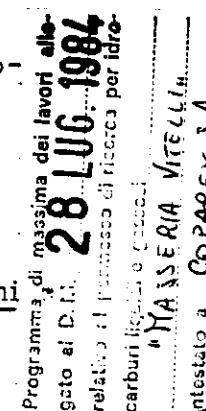
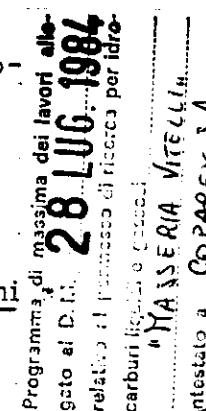
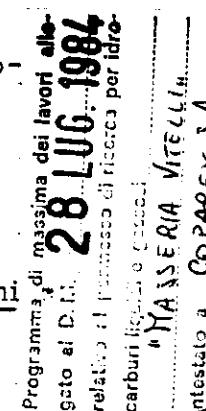
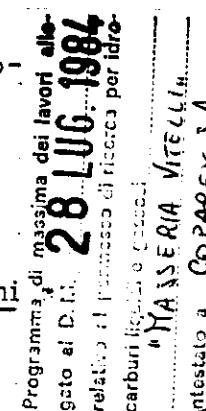
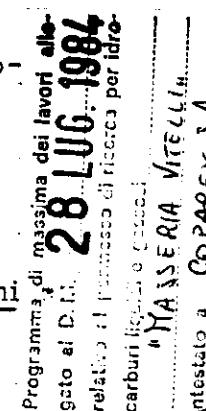
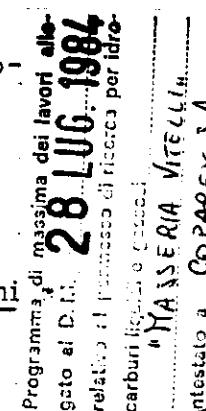
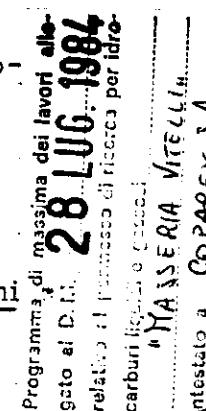
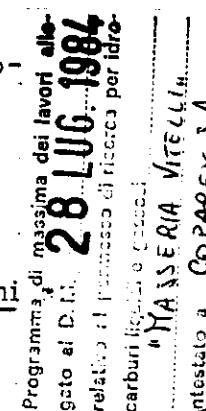
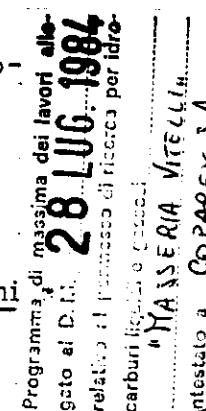
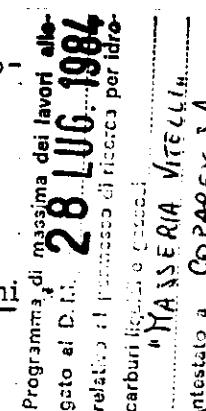
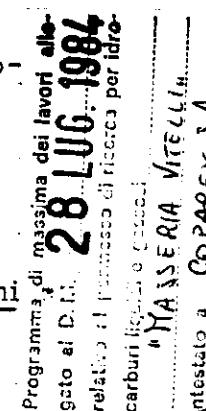
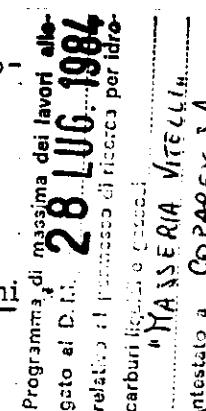
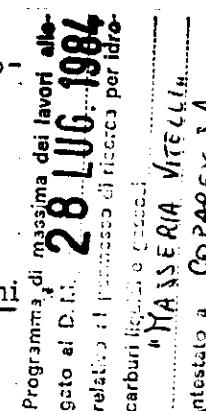
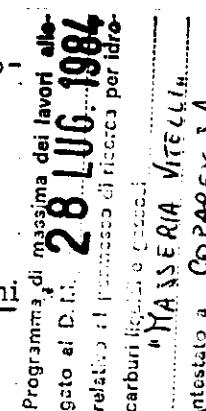
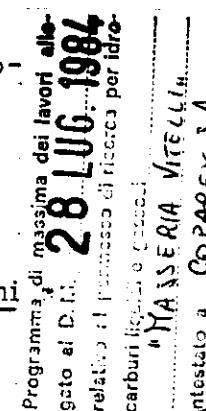
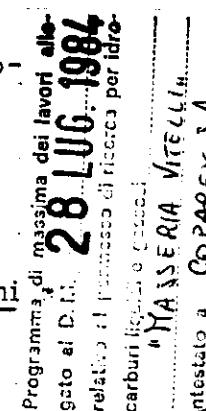
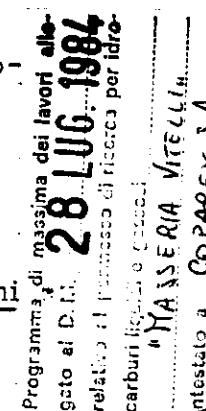
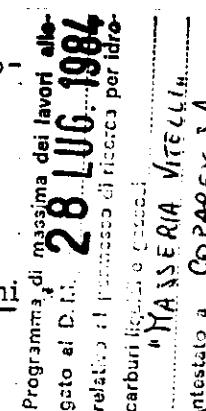
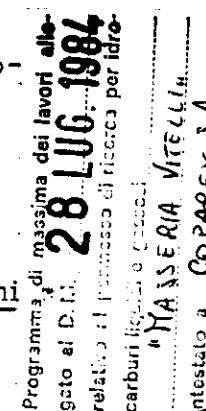
L'area oggetto della presente istanza ricade sul versante orientale del settore Licano dell'Appennino meridionale.

1.1. Il bordo esterno dell'Appennino meridionale è caratterizzato dalla presenza di grandi masse Olistostromiche, costituite principalmente da argille ("alloctono").

Queste masse "alloctone" risultano notevolmente avanzate verso NE su di un bacino di forma allungata ("Fossa Bradanica") che si estende lungo il bordo esterno appenninico. Lo "alloctono" si sviluppa verso SW e raggiunge rapidamente degli spessori considerevoli. Il suo assetto tettonico risulta molto complesso ed i limiti con le serie autoctone sono spesso imprecisabili.

Il fianco NE della "Fossa Bradanica" e la sua risalita verso il massiccio calcareo delle Murge sono stati esplorati da numerose perforazioni che in genere hanno riscontrato la presenza di una serie detritica marina che va dal Pliocene al Quaternario (Calabriano).

Il Pliocene molto ridotto, o inesistente, in prossimità del massiccio delle Murge, si inspessisce e si completa rapidamente verso SW riposando sempre in discordanza sui calcariferi cretacei (che affiorano nel massiccio delle Murge) e tal-



2. volta sulle calcareniti mioceniche.

I. 2. L'area in oggetto è situata in prossimità del fronte Nord della massa alloctona, dove quest'ultima sembra presentare degli spessori modesti e sul fianco Nord del bacino Pliocenico.

La serie stratigrafica prevista dall'analisi dei risultati dei sondaggi può essere così riassunta:

complesso "autoctono":

- Quaternario	recente	alluvioni varie argille +
	antico (Calabriano)	sabbiose, qualche livello di sabbia
(100 - 1000 m)		
- Pliocene	medio -	argille e marne con intercalazioni sabbioso-arenacee +
	superiore	spesse
(500 - 1000 m)		
	inferiore	argille dominanti(argille "cicliche")
(0 - 100 m)		
- Miocene		calcari zoogeni, calcareniti
+ Paleogene ?)		(0 - 200 m ?)
- Cretaceo		calcari fossiliferi talvolta dolomitici brecciati o fratturati

complesso "alloctono": ( 0 - 1500 m)

serie eterogenee, a dominante argillosa, comprendenti:

3

- argille e marne scagliose varicolori
- calcari vari (piccoli banchi, noduli, inclusioni) più o meno marnosi, talvolta dolomitici
- sabbie ed arenarie
- conglomerati
- ecc.

elementi, faune e microfaune di età variabile che vanno dal Pliocene al Cretaceo.

1. 3. La zona in questione si trova in prossimità di giacimenti di idrocarburi.

- Grottole / Ferrandina (gas)
- Pisticci (gas ed olio)
- Accettura (gas)

Delle produzioni commerciali e degli indizi notevoli sono stati ottenuti nella serie autoctona nota a partire dai seguenti orizzonti:

- intercalazioni sabbiose del Calabriano
- intercalazioni sabbiose del Pliocene
- calcari del substratum pre-Pliocenico.

Il tema di ricerca consiste nell'esplorazione, eventualmente sotto un alloctono di spessore moderato, di strutture piegate in grado di interessare questi differenti obiettivi. Infatti, si può da un lato concepire l'esistenza di una struttura zione favorevole a livello del substratum carbonatico pre-Plio

4. cenico e dall'altro il formarsi di pieghe connesse alla base dell'alloctono. E' ugualmente concepibile, inoltre, l'esistenza di obiettivi stratigrafici legati, per esempio, a "pinching-out" di certe sabbie plioceniche verso NE.

## 2. PROGRAMMA DI LAVORO

Sull'area oggetto della presente "istanza di permesso", la scrivente intende procedere all'esecuzione dei seguenti lavori:

- a) studio di sintesi geologica e geofisica regionale con la integrazione di tutte le informazioni disponibili, dei risultati dei pozzi eseguiti nella regione e delle foto aeree.
- b) acquisto, se possibile, di linee sismiche recenti registrate nell'ambito dell'istanza da altre Compagnie e, se necessario, rielaborazione delle medesime al fine di una inquadratura strutturale e stratigrafica della zona.
- c) prospezione geofisica con l'impiego di sismica a riflessione con appropriati parametri per la registrazione e il trattamento in centrale, in modo da stabilire con la massima attendibilità l'andamento strutturale degli obiettivi della ricerca e le possibili trappole stratigrafiche.
- d) esecuzione, infine, di un pozzo esplorativo su di un motivo strutturale potenzialmente valido, con il raggiungimento di una profondità finale di circa 2400 - 2600 m.

L'inizio dei lavori geologici e geofisici è previsto entro 6(sei) mesi dalla data di pubblicazione del Decreto di attribuzione,

mentre l'inizio della perforazione è previsto entro 36(trentasei) mesi dalla data di consegna del Decreto.

5.

3. SPESE PREVISTE

- Geologia: sintesi regionale Lit. 30.000.000
- Geofisica: acquisto linee sismiche  
da altre compagnie e successiva rielaborazione Lit. 700.000.000
- Rilievo di sismica a riflessione con elaborazione in centrale Lit. 350.000.000
- Perforazione: Esecuzione di un pozzo esplorativo a circa 2400-  
2600 m. Lit. 2.200.000.000

4. VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

In caso di rinvenimento di un giacimento di gas combustibile, la produzione sarà canalizzata attraverso la rete di distribuzione già esistente in aree vicine.

In caso di scoperta di olio grezzo questo verrà destinato al mercato italiano.

dibi  
Con osservanza,

Roma, - 8 AGO. 1963

COPAREX S. A.

Sede Secondaria

Il Procuratore

(Dr. O. Rocca)

